

III.3-RESTAURAZIONE E MOTI INSURREZIONALI DEGLI ANNI '20, '30 e 1848

Restaurazione

Dopo la sconfitta di Napoleone, le potenze vincitrici riunitesi in congresso a **Vienna** (personaggio principale Metternich), cercarono di ristabilire l'**ordine tradizionale** (visto come un ordine **naturale** e **divino** delle cose), cioè la società dell'Ancien régime, e di riaffermare il **potere dei principi sui popoli**, giustificandolo per diritto divino e dinastico, senza considerare le nuove **idee liberali e democratiche** portate dall'illuminismo ed i crescenti **sentimenti nazionali** dei popoli oppressi da imperi multinazionali.

→ Libro pp. 102-103 (principio di autodeterminazione dei popoli) + pp. 104-105

→ Impress I20B1 diapositive 2 e 3 (La Restaurazione)

Osservazioni supplementari:

- Il periodo della restaurazione in senso stretto va dal **1815 al 1830**: dopo il '30 l'ordine di Vienna è stato parzialmente modificato da alcuni moti (ad es. in Francia si è passati alla monarchia costituzionale). In senso largo fino al 1848.

- Nel 1806 viene posto **fine al Sacro Romano Impero Germanico**. Sarà sostituito dall'**Impero d'Austria**, che si svilupperà verso est. Nell'area tedesca si costituisce una **Confederazione di Stati indipendenti**, con alla guida l'**Austria** (anche se emerge sempre più come potenza principale la **Prussia**). Nell'area tedesca si passa da oltre **300** piccoli stati a circa una **trentina** (Zollverein)

→ Libro p. 111

- Alla **Santa Alleanza** (26 sett. 1815, inizialmente tra Alessandro I di Russia, che la propone, Francesco I d'Austria e Federico Guglielmo III di Prussia; vedi documento-esercizio: poi vi aderiranno quasi tutti gli Stati europei) **non vi aderiscono** l'Inghilterra, che non ne condivide i principi, lo Stato della Chiesa, che non vuole sottoscrivere alleanze religiose con gli Stati tedeschi protestanti e l'Impero Ottomano, dal momento che non è cristiano. Avremo anche la **Quadruplica alleanza** (Austria, Prussia, Inghilterra e Francia).

In **conclusione la Restaurazione** non può riuscire appieno in quanto non tiene conto:

1 Degli **ideali politici liberali**: si vuole un allargamento del potere, una costituzione, un parlamento, la garanzia dei diritti fondamentali (stato di diritto, ad esempio non si doveva poter essere arrestati senza aver commesso un reato previsto dalla legge) e delle libertà individuali (religiose, di pensiero, di espressione, di stampa, ecc.), ecc.

2 Dei **sentimenti nazionali**, che porteranno molti popoli oppressi ad aspirare all'indipendenza ed a rivendicare il diritto a costituire una nazione, uno Stato).

Per queste ragioni gli anni che seguiranno saranno sì caratterizzati da una **relativa pace** tra le potenze europee, ma vi saranno **parecchi moti insurrezionali** (con obiettivi liberali e/o nazionalistici), come i moti degli anni '20 (XIX secolo), del 1830/31 e del 1848.

Oss: è importante saper distinguere tra **moti nazionalistici** e **moti liberali/democratici**.

Moti insurrezionali

→ Impress I20B1 Diapositiva 4 (moti insurrezionali)

Di seguito analizziamo i moti insurrezionali (a sfondo liberale o nazionalistico) che hanno caratterizzato la prima metà dell'Ottocento.

Sui moti degli anni '20, '30 e 1848 vedi:

→ **Libro di testo pp. 100-111** (Modulo 3, unità 1)

Sull'Europa nella seconda metà dell'Ottocento vedi:

→ **Libro di testo pp. 112-120** (modulo 3, unità 2) e 128-129

Da notare l'emergere progressivo della Prussia, che si propone sempre più tra le grandi potenze, che sono: l'Austria, sempre più orientata ad est (questione d'Oriente, crisi Impero ottomano), la Russia (arretrata, anch'essa interessata alle terre occupate dall'Impero ottomano → guerra di Crimea 1853-56 tra Russia e Impero ottomano, con diverse potenze occidentali al fianco dei turchi, l'Inghilterra, e la Francia.

→ Libro p. 113

Osservazioni:

- Le **società segrete**, proprio in quanto segrete, erano isolate e quindi avevano scarsa influenza sul popolo (tanto più che anche la propaganda scritta delle idee era molto difficile, in un contesto dove l'analfabetismo

era ancora molto diffuso).

→ Libro pp. 107-11; 130-131 e scheda capitolo precedente (Pensiero politico '800, p. 1)

- I moti del '20 e del '30 hanno poco successo: in America latina molti Stati ottengono l'indipendenza; la Grecia ottiene l'indipendenza e in Francia nel 1830 si cambia sovrano (da Carlo X a Luigi Filippo d'Orléans) e si passa alla monarchia costituzionale.
- I **moti del 1848** sono dovuti anche alla **crisi economica** che aveva colpito l'Europa (con carestie, in particolare in Irlanda, con la malattia della patata del 1845, con un calo della popolazione di oltre due milioni in 3 anni), aggravata anche da una malattia delle patate, soprattutto in Irlanda (economia dipendente dalla patata) dove decimò la popolazione (da un milione a un milione e mezzo di morti su una popolazione di otto milioni e mezzo ca.).

Osservazione: la patata era stata importata già nel XVI secolo (dalle americhe), ma solo nel XVIII era divenuta uno degli alimenti fondamentali (perché ci si era accorti che rispondeva bene ad un **bisogno** importante della popolazione). Prima c'erano state molte resistenze (**mentalità**), anche perché ad es. la Bibbia affermava che tutto ciò che stava sopra la terra era per gli uomini e Dio, mentre tutto ciò che stava sotto terra era del diavolo (...).

→ **Libro p. 16 (questione irlandese)**

- Il **suffragio universale** è la richiesta principale dei moti del 1848 in Francia.
- L'**Inghilterra** ha un **sistema politico** in grado di **evolversi** senza rivoluzioni: non ci saranno moti nel '48, come in Russia (ma perché troppo arretrata, senza borghesia che potesse prendere la guida di un'eventuale insurrezione).

Conseguenze dei moti del 1848:

- Fine della restaurazione (e crisi del sistema legitimista).
- Affermazione e diffusione di **nuovi ideali** (liberali e nazionali) che porteranno a cambiamenti (indipendenza nazionale).
- Affermazione in Francia del principio del **suffragio universale** (da monarchia a repubblica, ma poi ad Impero).
- Divisione del mondo in due concezioni politiche: **liberale** (generalmente moderata)/democratica e **autoritaria**.

Il tuo commento dovrà obbligatoriamente comprendere almeno:

- Un'introduzione dove presenti il contesto storico ed il documento in questione
- Una parte centrale, su più paragrafi, dove mostri il rapporto tra il testo e il contesto storico, spiegando il contenuto del documento.
- Una conclusione critica, nella quale metti in evidenza l'importanza del documento, le sue conseguenze e spieghi perché era inadeguato ai tempi, così come lo era l'idea della restaurazione.

Per maggiori dettagli sulle diverse possibilità su come strutturare il tuo commento ti puoi riferire al testo distribuito all'inizio dell'anno ("Analisi di documento") e al lucido di presentazione dell'esercizio.

PF: lasciare un margine di alcuni quadretti sulla destra.

IL PATTO DELLA SANTA ALLEANZA

Una baronessa russa vittima di ardente misticismo romantico, influenzò lo zar Alessandro I durante il suo soggiorno a Vienna per il Congresso, persuadendolo a fondare una crociata per combattere «le forze demoniache scatenate in Europa dall'anticristo: Napoleone Bonaparte». Come il ministro inglese, anche Metternich giudicò il patto, stretto fra lo zar, l'imperatore d'Austria e il re di Prussia, «un documento di sublime misticismo e di stupidità», ma colse subito la possibilità di sfruttarne i propositi nascosti, al di là della solidarietà cristiana, per fini concretamente politici: fece inserire infatti la clausola per cui ciascuno dei tre contraenti doveva prestare soccorso agli altri in caso di minacce e di ribellioni contro l'ordine europeo fissato dal Congresso.

In nome della santissima ed indivisibile Trinità.

Le LL. MM. l'Imperatore d'Austria, il Re di Prussia e l'Imperatore di tutte le Russie, in seguito ai grandi avvenimenti che hanno segnato in Europa il corso degli ultimi tre anni, e principalmente alle grazie che è piaciuto alla Divina Provvidenza di spargere sugli Stati i cui governi hanno riposto in Essa sola la loro fiducia e la loro speranza, avendo acquistata l'intima convinzione che è necessario stabilire il cammino da seguire dalle Potenze nei loro reciproci rapporti, sulle sublimi verità che c'insegna l'eterna religione di Dio salvatore:

Dichiarano solennemente che il presente atto ha per solo oggetto di manifestare al cospetto dell'universo la loro ferma determinazione di prendere per norma della loro condotta, sia nell'amministrazione dei loro rispettivi Stati, sia nelle loro relazioni politiche con qualche altro governo, i precetti di quella santa religione, precetti di giustizia, di carità e di pace, i quali, lungi dall'essere unicamente applicabili alla vita privata, devono al contrario influire direttamente sulle risoluzioni dei principi, e guidare tutti i loro passi, essendo questo il solo mezzo di consolidare le umane istituzioni e di rimediare alle loro imperfezioni.

Di conseguenza le LL. MM. hanno convenuto gli articoli seguenti:

Art. 1. Conformemente alle parole delle Sante Scritture, le quali comandano a tutti gli uomini di riguardarsi come fratelli, i tre monarchi contraenti rimarranno uniti con legami di vera ed indissolubile fratellanza, e con-

siderandosi come compatrioti, in qualunque occasione ed in qualunque luogo si presteranno assistenza, aiuto e soccorso; e considerandosi verso i loro sudditi ed eserciti come padri di famiglia, li guideranno nello stesso spirito di fratellanza da cui sono animati per proteggere la religione, la pace e la giustizia.

Art. 2. Di conseguenza, il solo principio in vigore, sia fra i detti governi, sia fra i loro sudditi, sarà quello di rendersi reciprocamente servizio, di manifestarsi con una benevolenza inalterabile le scambievoli affezioni da cui devono essere animati, di considerarsi tutti come membri di una medesima nazione cristiana, riguardandosi i tre Principi alleati, essi stessi, come delegati della Provvidenza, a governare tre rami della stessa famiglia, cioè: l'Austria, la Prussia, e la Russia, dichiarando così che la nazione cristiana di cui Essi e i loro popoli fanno parte, non ha realmente altro sovrano se non quello a cui solo appartiene in proprietà il potere, perché in lui solo si trovano tutti i tesori dell'amore, della scienza e della saggezza infinita, cioè a dire Dio, il nostro Divin Salvatore Gesù Cristo, il Verbo dell'Altissimo, la parola di vita.

Le LL. MM. raccomandano in conseguenza con la più tenera sollecitudine ai loro popoli, come unico mezzo di godere di quella pace che nasce dalla buona coscienza, e che sola è durevole, di fortificarsi ogni giorno di più nei principi e nell'esercizio dei doveri che il Divin Salvatore ha insegnato agli uomini.

Art. 3. Tutte le Potenze che vorranno solennemente approvare i sacri principi che hanno dettato il presente atto, e riconosceranno quanto importi alla felicità delle nazioni già abbastanza agitate, che quelle verità esercitano da ora in poi sugli umani destini tutta l'influenza che lor appartiene, saranno accolte con altrettanta premura quanta affezione in questa Santa alleanza.

Fatto in triplo e sottoscritto a Parigi, l'anno di grazia 1815, il 14-26 settembre.

FRANCESCO
FEDERICO GUGUELMO
ALESSANDRO

SCHEMA PER ANALISI DOCUMENTO "SANTA ALLEANZA"

(Scaletta, da seguire nello scrivere il commento)

INTRODUZIONE

- Di che tipo di documento si tratta + quando, da chi, perché....
- Contesto storico: - Restaurazione (spiegare il significato)
 - Congresso di Vienna
 - Presentare principi alla base di Restaurazione (dopo guerra napoleoniche, ecc. -1815-)

(circostanze - motivazioni, ecc.)

SVILUPPO (analisi o commento)

- Rapporto documento-contesto storico
- Che cos'è la Santa Alleanza, chi vi partecipa e chi no, perché?
- Quali sono gli aspetti più importanti (vedi documento)
- Perché viene sottoscritta, quali erano gli obiettivi, ecc.?
(garantire l'ordine europeo: sociale, politico, interno e internazionale)

Essere critici:

- Cosa dice il documento
- A cosa mira in realtà (vuole la pace, ma vuole anche garantire il potere tradizionale dei principi sul popolo, sulla base dell'assolutismo e del legittimismo dinastico e divino)

CONCLUSIONE

- Natura ed importanza del documento
- Di quali cambiamenti non teneva conto?
 - Idee liberali / illuminismo
 - Sentimento nazionale
- Pace e stabilità (periodo dei congressi)
- Cosa capita in seguito (moti, ecc.)
(da spiegare, ev. con esempi)

Osservazioni - È importante:

- Presentare il contesto storico e relazionarlo con il documento.
- Mostrare l'importanza storica (in prospettiva) del documento.
- Prestare attenzione al linguaggio (pesare le parole).

Classe prima SMC Lezione 20 - Restaurazione e moti insurrezionali

Diapositive della lezione

La Restaurazione (1)

Ecco alcuni principi alla base del Congresso di Vienna:

- 1 Obiettivo fondamentale: garantire la pace e la stabilità in Europa
→ Dopo un ventennio e più di guerre
- 2 Equilibrio tra le potenze
→ Per garantire la pace
- 3 Principio di legittimità (dinastico e fondato sul diritto divino)
→ Unica possibilità (ma superata)
→ Non tiene conto dei movimenti nazionalistici (sentimento nazionale)
→ Non tiene conto delle nuove idee (liberali, ideali illuminismo, ecc.)
- 4 Restaurazione della società dell'Ancien Régime
→ Santa alleanza (Alessandro I)
→ Non tiene conto dei cambiamenti (idee liberali, democratiche, ecc.)

La Restaurazione (2)

- 5 Difesa dell'ordine costituito
→ Principali potenze: Austria, Inghilterra, Russia, Prussia + Francia. Soprattutto la Francia è tenuta sotto controllo
→ In particolare dopo il ritorno di Napoleone e il secondo ripristino della monarchia (Luigi XVIII e poi Carlo X, entrambi fratelli di Luigi XVI)
- 6 Diplomazia ("concerto europeo") → Periodo dei congressi
→ Per risolvere eventuali conflitti
- 7 Solidarietà tra i principi (per garantire l'ordine sociale e politico)
→ Principio di ingerenza (interferenza) negli affari interni di un paese per garantire l'ordine sociale interno, considerato necessario a garantire l'equilibrio europeo)
→ Infatti gli eserciti interverranno in paesi stranieri per aiutare i sovrani a porre fine ad eventuali moti insurrezionali

Osservazione per quanto riguarda la Svizzera:
Si dichiara nell'interesse dell'equilibrio europeo avere una Svizzera indipendente e neutrale.

I moti insurrezionali



L'illustrazione mostra le barricate - il ruolo del popolo delle città è sempre più importante e gli eserciti regolari faticano a contrastare questo tipo di sommosse.

- Osservazioni:**
- Il coinvolgimento del popolo era uno dei limiti delle società segrete.
 - Il popolo parteciperà sempre ed è più alla vita politica, non ribellandosi più unicamente:
 - Perché affamato.
 - Perché vede violato un suo diritto o un'usanza.
- Ma anche per difendere ideali nazionali o liberali.**